

LINGUE SORELLE

PROGETTO DI RESIDENZA E MOSTRA

GIULIA BRUNO

I video e le fotografie prodotti da Giulia Bruno presentano una prima fase della ricerca sull'intersezione tra cultura, gesto e parola che Giulia Bruno, in collaborazione con Paola Raheli, ha sviluppato durante la sua residenza a Città del Messico.

Nella mostra dei loro lavori tenutasi alla Plomo Gallery, in dialogo con l'opera di Giulia sono state presentate alcune opere di Hilario Tovar, che stabiliscono un contrappunto plastico legato alla crescita spontanea e all'agricoltura in contesti urbani.

Giulia Bruno, artista italiana con sede a Berlino, lavora con il video e la fotografia. Laureata in Biologia all'Università degli Studi di Milano, ha studiato fotografia al CFP Bauer e cinema alla Civica Scuola di Cinema Luchino Visconti di Milano. La sua ricerca artistica e fotografica si concentra principalmente sui temi dell'identità, della tecnologia e del linguaggio e sulle loro contraddizioni che non verificano l'interazione in questo campo. Il suo lavoro indaga il significato dell'esistenza del paesaggio artificiale e naturale e la difficile identificazione di questo nella struttura materiale e strutturale contemporanea, con riferimento al tema del cambiamento climatico, al rapporto tra vita e scienza, alla biodiversità, al linguaggio e alle fratture che emergono nei passaggi umani e relazionali tra le diverse connessioni. Le sue opere sono state presentate a livello internazionale. Il suo cortometraggio "Capital" ha vinto il 1° premio di Visioni Italiane. Nel 2018, la sua ricerca artistica sul tema del linguaggio come tecnologia è stata selezionata da ArtReview's Future Greats. Collabora da molti anni con Armin Linke, con il quale ha recentemente partecipato alla mostra "Earth Indices" in collaborazione con gli scienziati dell'Anthropocene Working Group della Haus Der Kulturen Der Welt di Berlino.







